



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

SETTORE ATTI NORMATIVI E  
SEMPLIFICAZIONE PROCEDIMENTI

Decreto rettorale

Classificazione: I/3

N. allegati: 1

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO: ISTITUZIONE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI**

### IL RETTORE

- Visto l'art. 1, co. 1 del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12 con cui è stato istituito il Ministero dell'università e della ricerca;
- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;
- visto il D.M 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale", pubblicato in G.U. 15 giugno 2006 n. 137;
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 luglio 2007, n. 386 "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale)";



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 gennaio 2019, n. 6 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 25 febbraio 2019, n. 146 "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio dell'Università degli Studi di Siena";
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 25 marzo 2021, n. 289 "Linee Generali di indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-23";
- visto il decreto rettorale n. 1176/2022 del 1 giugno 2022 e successive modificazioni, relativo al riassetto triennale 2021-2024, ai sensi della legge n. 240/2010;
- visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta Formativa a.a. 2023/2024, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2023 con delibera prot. n. 15109 del 30/01/2023, su parere favorevole del Senato Accademico, espresso nella seduta del 17 gennaio 2023 con delibera prot. n. 7107 del 18/01/2023;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con decreto rettorale n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con decreto rettorale n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 1332 del 26 settembre 2016 e ss. mm. e ii.;
- visto il Regolamento delle strutture scientifiche e didattiche, emanato con decreto rettorale n. 1294/2018 del 6 settembre 2018;
- visto il Regolamento elettorale e per la costituzione degli organi dell'Università degli Studi di Siena emanato con decreto rettorale n. 813/2018 dell'8 giugno 2018 e successive modificazioni e integrazioni;
- tenuto conto delle "Linee Guida per un linguaggio amministrativo e istituzionale inclusivo" Rep. n. 67/2021 prot. n. 1680009 del 22/09/2022;
- visto il documento presentato dal Comitato ordinatore per la progettazione di una Scuola di specializzazione in Beni archeologici;
- acquisito il parere favorevole della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali, espresso nella seduta del 22 febbraio 2022, in merito alla proposta di istituzione di una Scuola di specializzazione in Beni Archeologici;
- vista la delibera prot. n. 71686 del 14.03.2022 del Consiglio del Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali del 14 marzo 2022, contenente la proposta di istituzione e attivazione della Scuola di specializzazione in Beni archeologici;
- vista la delibera con prot. n. 103170 del 5 maggio 2022, del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 29 aprile 2022 con cui è approvato il Regolamento didattico di Ateneo: proposta di istituzione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico con delibera Rep. nr. 70/2022 nella seduta del 12 aprile 2022 (prot. 9005613 del 16 aprile 2022) e parere favorevole del Nucleo di Valutazione, espresso nella seduta del 21 marzo 2022;



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

- vista la nota prot. n. 64768 del 30 marzo 2023 con la quale veniva trasmesso al MUR, per il prescritto controllo, l'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in: Beni archeologici;
- visto il parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 28 luglio 2022 in merito all'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in: Beni archeologici;
- vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca prot. n. 173245 del 10 agosto 2022 con la quale veniva trasmesso il provvedimento direttoriale di approvazione della modifica al Regolamento Didattico di Ateneo relativa all'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in: Beni archeologici;
- ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativa all'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione sopra citata;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 227/2013 del 18 febbraio 2013 e successive modificazioni e integrazioni - in ultimo modificato, per la parte generale, con decreto rettorale n. 2630/2022 del 1 dicembre 2022 e, per la parte relativa agli ordinamenti didattici, con decreto rettorale n. 1870/2022 del 31 agosto 2022 - è ulteriormente modificato e integrato, nella parte relativa agli ordinamenti didattici, nei termini di cui all'articolo 2.

Articolo 2

1. Presso l'Università degli Studi di Siena, a valere dall'A.A. 2023-2024, è istituita e attivata la Scuola di Specializzazione in Beni archeologici (Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali), così come riportato nel testo allegato, facente parte integrante della presente delibera.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo *on-line* di Ateneo.

Siena, data della firma digitale

Il Rettore

Roberto Di Pietra

Visto

Il Responsabile del procedimento

Emanuele Fidora

ALLEGATI

1. RAD -Ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

## Università degli Studi di SIENA

### Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali

#### Scuola di Beni archeologici

*(Scuola di Nuova Istituzione)*

Sede: Via Roma, 47

53100 - SIENA (SI)

Tel: 0577 232545

Fax: 0577 232543

#### Obiettivi Scuola

Alla Scuola si accede previo concorso di ammissione, per esame e per titoli, col titolo di laurea di secondo livello (300 CFU). Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati dei corsi di laurea specialistica in Archeologia (2/S), che abbiano conseguito un minimo di 90 CFU nei settori disciplinari dell'Ambito caratterizzante.

#### OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

La Scuola si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Il percorso formativo è organizzato in Ambiti che si riferiscono a diverse tipologie di studi e in quattro curricula professionalizzanti, relativi ai settori scientifico disciplinari di carattere archeologico.

La formazione prevede:

\* l'approfondimento delle discipline archeologiche relative alla conoscenza del patrimonio architettonico figurativo e dei documenti della cultura materiale.

Sono altresì considerate indispensabili, per una corretta preparazione professionale:

\* le discipline relative alla tutela, valorizzazione e didattica del museo, delle evidenze urbanistiche e territoriali e del parco archeologico;

\* le discipline relative alla conservazione dei beni archeologici attraverso le conoscenze e le metodiche tecniche e sperimentali innovative necessarie al restauro ed alla conservazione dei beni culturali;

\* le discipline necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, nell'ambito della valutazione dei beni culturali e degli investimenti su di essi;

\* le discipline miranti a fornire conoscenze di base relative agli ordinamenti concernenti i beni culturali ed alla loro tutela giuridica.

Gli specializzati devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

\* Nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

\* Nelle altre strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio archeologico;

\* In strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali editoriali e di ricerca nel settore del patrimonio archeologico;

\* In organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio e archeologico;

\* Nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio e archeologico;

\* Nella gestione e manutenzione di singoli monumenti o siti archeologici;

\* Nella campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, del patrimonio archeologico

generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

La Scuola si articola in uno o più dei seguenti curricula scelti dalle Università nella propria autonomia:

1. Archeologia preistorica e protostorica
2. Archeologia classica
3. Archeologia tardo antica e medievale
4. Archeologia orientale

## Ordinamento

Ambito	Settore
<b>Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici</b> <b>40 CFU *</b>	BIO/08 Antropologia
	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria
	L-ANT/02 Storia greca
	L-ANT/03 Storia romana
	L-ANT/04 Numismatica
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane
	L-ANT/07 Archeologia classica
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale
	L-ANT/09 Topografia antica
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica
	L-FIL-LET/01 Civiltà egee
	L-OR/01 Storia del vicino oriente antico
	L-OR/02 Egittologia e civiltà copta
	L-OR/03 Assiriologia
	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico
	L-OR/06 Archeologia fenicio-punica
	L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana
	L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale
L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale	
<b>Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio</b> <b>10 CFU</b>	BIO/07 Ecologia
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia
	ICAR/06 Topografia e cartografia
	ICAR/15 Architettura del paesaggio
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
<b>Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali</b> <b>10 CFU</b>	AGR/14 Pedologia
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e

Ambito	Settore
	medicina)
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica
	GEO/07 Petrologia e petrografia
	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali
	ICAR/19 Restauro
<b>Economia, gestione e comunicazione 5 CFU</b>	SECS-P/07 Economia aziendale
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale
	SECS-P/13 Scienze merceologiche
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
<b>Legislazione relativa ai beni culturali 5 CFU</b>	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
	IUS/10 Diritto amministrativo
	IUS/14 Diritto dell'unione europea

Altro	CFU
<b>Stages e tirocini</b>	30 CFU**
<b>Prova finale</b>	20 CFU***

Totale	CFU
<b>Totale</b>	120 CFU

\*\*Tirocinio e stages: n. 30 crediti sono attribuiti al tirocinio organizzato nei seguenti 3 stages, ognuno per 10 crediti:

1. scavo/ricognizione archeologico

2. laboratorio/museo

3. gestione, svolta presso Istituzioni periferiche del Ministero per i beni e le attività culturali.